



Pan Daijing © Dzhovani

Leggere, di nuovo, II

a cura di Donatien Grau

La lettura e la scrittura sono componenti essenziali della pratica di Pan Daijing in ogni ambito: leggere se stessi, leggere emozioni e pensieri, leggere luoghi, leggere suoni, proprio mentre li si trascrive nel mondo. La percezione e la creazione dell'arte e del mondo fanno parte di un'unica esperienza di vita. La sensazione del mondo come realtà leggibile è essenziale per la sua percezione dell'arte. Leggere non significa limitarsi alla separazione tra i mezzi espressivi o a una concezione formale dell'arte: significa attingere dal mondo per decifrare e scoprire il significato.

Questo significato non è mai statico, implica spostamenti e trasformazioni, una comprensione sempre nuova di ciò che esiste. Più il significato e l'esperienza vengono rielaborati ed approfonditi, più sono centrali. La lettura allora emerge come una realtà interiore e pubblica a un tempo - la stessa situazione di Conciliazione 5. Per leggere è necessario essere fisicamente presenti al processo mentale di scoperta di un nuovo mondo; bisogna affrontare l'oscurità che ci circonda per attraversarla e sperimentare la luce del testo.

La lettura è quindi un'esperienza che ci collega a ciò che ci circonda e contemporaneamente apre uno spazio molto personale all'interno del mondo. Il lavoro di Pan Daijing nasce da una profondità così grande e crea ponti tra le forme, associando scultura, cinema e suono nella creazione di una sola realtà.

Per la seconda mostra del ciclo *Leggere, di nuovo*, Pan Daijing trasforma il sito stesso della Conciliazione 5 in un'opera da leggere, offrendo a noi spettatori l'esperienza della loro presenza fisica in questo.

Partendo dal vetro e dall'architettura dello spazio, non come una cornice in cui esporre arte, ma come una realtà da vivere di per sé, e la cui fisicità è parte intrinseca della creazione artistica, l'artista mostra come il processo di lettura sia al tempo stesso molto intimo e pubblico. Tenendo conto della posizione di Conciliazione 5 come finestra sulla strada, l'artista si sofferma su questo spazio per mettere in discussione e, allo stesso tempo, sviluppare la nostra percezione di ciò che c'è. Nella sua opera, il significato viene percepito in modo molto diretto e intenso, ma è anche sia oggetto di un lungo percorso.

Pan Daijing (nata a Guiyang, Cina) è un artista e compositore la cui pratica oscilla tra arte visiva e musica, occupandosi principalmente con di cinema, performance, installazioni e suono. Ha tenuto mostre personali al Walker Art Center di Minneapolis (2025); Haus der Kunst, Monaco (2024); Tai Kwun Contemporary, Hong Kong (2021); e alla Tate Modern, Londra (2019), tra gli altri. Le sue opere sono state presentate anche al Louvre di Parigi; all'Hamburger Bahnhof, Berlino; al M+, a Hong Kong; alla 14^a Biennale di Gwangju; e alla 13^a Biennale di Shanghai, tra gli altri. Oltre alle sue mostre, Daijing ha pubblicato tre album in studio e si è esibita a livello internazionale in numerose sedi i locali. Ha inoltre ricevuto il Preis der Nationalgalerie (2024), l'Art Basel Award (2025) e il Chanel Next Prize (2026).

Pan Daijing

Conciliazione 5
Via della Conciliazione 5, Rome
2 luglio - 16 ottobre 2026

Apertura
Giovedì 2 luglio 2026

Presentazione
Sala San Pio X, Via dell'Ospedale 1
18 - 19

Apertura
19 - 20

Contatti stampa
Dicastero per la Cultura
l'Educazione della Santa Sede
Angelica Ferreira
angelica.ferreira@dce.va

Media internazionali
Bolton&Quinn
Erica Bolton
erica@boltonquinn.com
Daisy Taylor
daisy@boltonquinn.com
+44(0)2072215000

